

Criteri per l'accesso ai contributi per la prosecuzione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro.

a) Destinatari dei contributi

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della DGR n. 32-12177 del 21.9.2009 i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali istituiti ai sensi della L.R.1/2004, che propongano una sperimentazione per una o più tra le seguenti finalità:

1. riduzione delle tariffe concernenti la tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
2. riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
3. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi del trasporto pubblico locale e di eventuali altri servizi pubblici;
4. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi sociali ed educativi (servizio mensa scolastica, trasporti, servizi integrativi);
5. riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Ai fini dell'individuazione dei criteri da applicare per l'abbattimento dei costi, nonché dell'armonizzazione rispetto ad agevolazioni eventualmente già esistenti ed alle forme di sostegno economico già in atto, le suddette sperimentazioni devono essere obbligatoriamente realizzate dai Soggetti gestori mediante una o più tra le seguenti modalità:

A. apposti accordi formali di collaborazione con i settori competenti dei Comuni afferenti al territorio di competenza e coinvolti nella sperimentazione (settore servizi educativi e socio-educativi, settore trasporti, settore tributi, ecc.)

B. protocolli d'intesa con gli Enti erogatori, per la riduzione delle tariffe legate all'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua

C. appositi bandi per l'assegnazione di contributi economici ai nuclei familiari a parziale copertura delle spese di cui ai punti 1.-5.

b) Beneficiari delle sperimentazioni

I beneficiari delle sperimentazioni oggetto di finanziamento sono da intendersi le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi i minori in affido familiare, in affido pre-adoattivo e a rischio giuridico ed i figli maggiorenni, di età non superiore a 25 anni, a carico del nucleo familiare, con un indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109 del 31.3.1998 e s.m.i., non superiore ad €29.000,00.

Ferma restando la possibilità per i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di scegliere le modalità attuative ritenute più opportune tra quelle sopra indicate (lett. A-B-C), il beneficio per ciascun nucleo familiare interessato alla sperimentazione non può essere inferiore ad una quota di €500,00.

c) Risorse disponibili ed entità dei contributi

Il riparto della somma complessiva di € 2.200.000,00 destinata agli interventi di cui al presente Allegato e l'individuazione dell'entità dei contributi ai singoli Enti gestori avverrà con successiva determinazione dirigenziale, sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni di cui ai punti 1-5, secondo le modalità organizzative prescelte.

d) Modalità di presentazione delle istanze di contributo da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ammissibilità delle istanze e termine di presentazione

Le istanze dovranno essere redatte e presentate secondo i termini e le modalità che saranno approvate con apposita Determinazione Dirigenziale.

e) Modalità di assegnazione dei contributi.

Sulla base del numero delle famiglie individuate quali beneficiarie delle riduzioni sarà disposta la determinazione dirigenziale di quantificazione della quota individuale e di assegnazione dei contributi ai singoli Soggetti gestori, con contestuale erogazione del 50% dei contributi stessi.

Il restante 50% verrà concesso a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa.

f) Termine di conclusione del procedimento

La conclusione del procedimento coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto c), da adottarsi entro il 31 maggio 2010.

g) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

h) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ❑ ha le seguenti finalità: concessione dei contributi per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro;
- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.